

RELAZIONE RISULTATO – ANNO 2017

(Direzione fino al 14 agosto 2017)

RELAZIONE DIRETTORE

PRESENTAZIONE

L'organizzazione dell'Ente:

Organo di vertice dell'organizzazione è il Direttore dell'Ente al quale fanno capo i cinque uffici dell'Ente: Tecnico Ambientale e Attuazione degli Interventi; Pianificazione Promozione e Programmi Comunitari, Affari Generali, Economico Finanziari, Gestione amministrativa Progetti Comunitari.

Nel corso del 2017 le funzioni di *direzione ad interim* sono svolte da un Funzionario titolare ufficio Promozione – Ufficio Riserve di Biosfera MAB UNESCO di categoria D1/pos. ec. D/6, titolare di posizione organizzativa di tipo “A”. Dal 14 agosto le funzioni di Direttore sono state avvocate in capo al Commissario.

Valutazione finale:

Aree strategiche a cui si fa riferimento rispetto al Piano delle Performance

Le aree strategiche rappresentate nel Piano delle Performance hanno individuato gli ambiti di intervento e le finalità, attraverso le quali l'Ente Parco ha attuato le scelte strategiche per realizzare la propria missione, il proprio mandato istituzionale.

Le aree strategiche individuate con il piano e delle quali si riportano le definizioni e le conclusioni generali del raggiungimento degli obiettivi sono:

Area Strategica 1 – Programmazione, pianificazione tutela ambientale, sviluppo sostenibile

Dalla analisi dei punti di forza e di debolezza che i due progetti hanno elaborato, emerge la grande potenzialità ambientale e turistica del Delta del Po e ne conseguono le seguenti considerazioni:

- occorre far conoscere il territorio, stimolare l'imprenditoria alla realizzazione di progetti. Diffondere l'immagine del Parco del Delta significa ricercare la presenza turistica nell'ottica di un mercato in crescita.
- Connotare maggiormente il territorio per la presenza del Delta del Po, quale fattore distintivo della Provincia. Rafforzare la segnaletica, l'informazione e l'assistenza al turista, con riferimento all'area protetta;
- Integrazione/collaborazione sinergica con le altre amministrazioni dell'area per la creazione e la valorizzazione congiunta di una nuova destinazione “Grande Delta”;
- Sviluppare il turismo sostenibile nel Delta con un'offerta naturalistico-culturale che possa integrare/diversificare quella balneare. Collegare il prodotto balneare costiero con l'entroterra e l'area protetta; ampliare l'offerta con l'obiettivo della de-stagionalità;
- Potenziare le infrastrutture e l'accessibilità per tutti, soprattutto a servizio dei prodotti “lenti”: turismo fluviale, cicloturismo, ippovie;
- Arricchimento dell'offerta museale attraverso la realizzazione del progetto “Ecomuseo”;
- Potenziare/qualificare la filiera turistica (offerta ricettiva e servizi complementari) in relazione ai vari prodotti turistici del territorio, soprattutto con iniziative di sostegno alle imprese;

- Promuovere l'utilizzo del marchio, non solo con riguardo alla produzione di beni agricoli, ittici e/o artigianali e attività commerciali, ma anche all'erogazione di servizi turistici;
- Incentivare processi di certificazioni di qualità ambientale, territoriali e di prodotto.
- Attivare percorso condiviso per la candidatura MAB – UNESCO;
- Attuare la semplificazione delle procedure tecnico amministrative;
- Dotarsi degli strumenti di pianificazione dovuti per legge;
- Dotarsi di forme di collaborazione per l'efficace azione di vigilanza del territorio.

Da questa serie di considerazioni risultavano posti i seguenti obiettivi:

Obiettivo strategico 1) Occorre arrivare alla definitiva approvazione del Piano Ambientale e Regolamento secondo i seguenti criteri:

1. le scelte relativamente alla perimetrazione devono essere proposte dalle rispettive Amministrazioni Comunali in sintonia con i PRG (tutti adeguati alle norme del Piano d'Area) ed alle strategie di sviluppo previste dai PAT adottati o in fase di elaborazione;
2. all'interno delle aree a parco è possibile realizzare strutture, purché compatibili, descritte in apposite schede progettuali, parte integrante del piano ambientale;
3. il Piano ambientale non potrà porre ulteriori vincoli di tutela paesaggistica ed ambientale rispetto a quelli già previsti nel piano d'area;
4. attivazione di tavoli di concertazione con i portatori di interesse economici e istituzionali.

Valutazione generale del raggiungimento dell'obiettivo da parte della Direzione:

Il Piano Ambientale è stato adottato dall'Ente nel 2012 ed ora è all'approvazione della Regione del Veneto. Nell'anno 2017 sono proseguiti i tavoli di confronto e di eventuale integrazione alla pianificazione presentata. Sono state effettuate due riunioni della VTR regionale in cui si è relazionato sul Piano e si sono modificati gli elaborati a seguito prescrizioni VTR. Si considera l'obiettivo raggiunto.

Obiettivo strategico	obiettivo	azioni	Indicatori	Target
approvazione del Piano Ambientale e Regolamento	Attivazione tavoli di concertazione	Incontri con portatori di interesse	Incontri effettuati: n. 3	IN CORSO DI PREPARAZIONE

Obiettivo strategico 2) Elaborazione candidatura MAB – UNESCO e del Piano Pluriennale Economico e Sociale:

- Nel triennio 2017-2020, è prevista l'azione di coinvolgimento delle attività economiche per l'elaborazione del Piano Pluriennale Economico e Sociale del parco secondo le indicazioni ed in collegamento con la relazione economica del Piano Ambientale del Parco del Delta del Po. Tale realizzazione sarà vincolata alla definitiva approvazione del Piano Ambientale da parte della Regione Veneto;
- Forme di incentivazione, compensazione e valorizzazione degli operatori economici del parco nonché delle associazioni presenti nel territorio del parco compatibilmente con le risorse economiche a disposizione che saranno attivate;

- Verrà attuato il Piano di Azione approvato con la candidatura UNESCO per il riconoscimento MAB dell'area del Delta del Po.
- Verranno attivati tavoli concertativi per la predisposizione del Regolamento del Piano ambientale.

Valutazione generale del raggiungimento dell'obiettivo da parte della Direzione:

Si è in fase di attuazione del Piano di azione della Riserva di Biosfera MAB – UNESCO e della presentazione al Ministero dell'Ambiente dell'allargamento dell'area già approvata ai comuni di Ravenna e Chioggia. Tale candidatura ha ottenuto, nel corso dell'anno 2017, importanti azioni di coinvolgimento dei portatori di interesse e di rapporto con i tecnici per la corretta compilazione della documentazione. Pertanto si considera l'obiettivo raggiunto. Prosecuzione delle attività per le prossime annualità 2018.

Obiettivo strategico	obiettivo	azioni	Indicatori	Target
Attività MAB UNESCO	Attivazione tavoli di concertazione	Incontri con portatori di interesse	Incontri effettuati n. 10	Sono stati attuati n. 3 tavoli tematici: <ol style="list-style-type: none"> 1. Turismo 2. Progetti comunitari 3. paesaggio

Obiettivo strategico 3) semplificazione tecnica e procedimentale:

- Nel triennio 2017-2020, è prevista l'elaborazione di procedimenti tecnico amministrativi di semplificazione e digitalizzazione che consentano di favorire una maggiore comprensione, da parte dell'utenza, delle procedure autorizzative. La trasparenza amministrativa delle fasi del procedimento saranno implementate con l'uso di specifici supporti informatici. Sarà data attuazione delle procedure informatizzate di tracciabilità delle pratiche sia di carattere tecnico che amministrativo.
- Verranno attivate forme di collaborazione per consentire la realizzazione di progettualità sia interne che esterne per l'attuazione dei programmi e progetti anche infrastrutturali;
- Attivazione di forme convenzionali e di collaborazione per attività di prevenzione e vigilanza abusi.

Valutazione generale del raggiungimento dell'obiettivo da parte della Direzione:

Nell'anno 2017 si è svolto un incessante lavoro per l'attuazione dei principi di trasparenza amministrativa prevista dalla legge n. 190 del 6 novembre 2012 e dal D.Lgs.vo n. 33 del 14 marzo 2013. Si è adeguato il sistema informativo aggiornandolo alle norme sulla trasparenza. Rimane ancora parzialmente da attuare la semplificazione dei processi autorizzativi e di digitalizzazione dell'intero sistema procedurale ed amministrativo. Occorrerà prevedere forme di correzione delle procedure dell'ufficio soprattutto nell'ambito del procedimento di riscossione delle sanzioni. Prosecuzione prossime annualità. Obiettivo raggiunto ma occorre correggere carenze strutturali.

Obiettivo strategico 4) attivare progettualità Europea, Nazionale per la realizzazione degli interventi:

Nel triennio 2017-2020 è essenziale operare per la proposta di progetti da finanziare in sede comunitaria attraverso la predisposizione di schede che spesso richiedono professionalità molto elevate. A questo scopo è indispensabile organizzare una task force costituita da personale interno e da esperti esterni con il compito di monitorare costantemente i bandi europei e produrre progetti in sintonia con gli stessi e compatibili con gli obiettivi strategici del parco. Verranno attivate forme di collaborazione per consentire la realizzazione di progettualità sia interne che esterne per l'attuazione dei programmi e progetti anche infrastrutturali.

Valutazione generale del raggiungimento dell'obiettivo da parte del Direttore:

Si sono conclusi con esito favorevole progetti sul programma LIFE, Italia Slovenia e LEADER, POR Ecomuseo. E' stato presentato un nuovo progetto Life – Costa e progettualità su programma MED per importo complessivo di circa 2 milioni di euro. Tale progettualità consentirà se approvata di realizzare interventi di carattere infrastrutturale e promozionale. Si sono inoltre presentate 8 schede progetto su programma MED, Interreg Italia Slovenia, Italia Croazia, Oraizon. Obiettivo raggiunto.

Area strategica 2 – Attività contabili - amministrative ed istituzionali

L'Ente ha in comodato gratuito il Centro Visitatori a Porto Viro, struttura che è utilizzata come sede operativa. All'Ente spetta, inoltre, la gestione del Giardino Botanico Litoraneo del Veneto (Rosolina Mare), Centro Culturale di San Basilio (Ariano nel Polesine), Golena Ca' Pisani. Singole manifestazioni si realizzano poi a Rosolina Mare presso il Centro Congressi (Bottega del Parco). In un prossimo futuro si aggiungeranno altri siti di interesse turistico e culturale (ecomuseo, piste ciclabili, aree di sosta camper, attracchi, ecc...).

È essenziale operare per la gestione economica amministrativa dei finanziamenti in sede comunitaria attraverso la corretta utilizzazione delle risorse e delle procedure contabili. A questo scopo è indispensabile organizzare una costante azione di coordinamento interno e collaborazione con esperti esterni con il compito di monitorare costantemente la spesa in sintonia con i regolamenti dei singoli programmi.

L'organizzazione delle risorse umane, anche se di ridotta entità, prevederà la necessità di accorpamenti e plurifunzionalità che saranno oggetto di adeguata riorganizzazione anche in sintonia con le nuove proposte di riorganizzazione regionale degli enti parco.

Obiettivo strategico 1) Occorre arrivare alla tracciabilità degli atti amministrativi, contrattuali e contabili nonché al costante monitoraggio degli aspetti finanziari legati allo sviluppo dei progetti comunitari.

Obiettivo strategico 2) Ottimizzazione dell'organizzazione del personale.

Valutazione generale del raggiungimento degli obiettivi 1) 2):

In materia contabile c'è stata una costante attenzione al perseguimento di politiche di bilancio orientate al rispetto delle regole e al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica imposti dalla normativa nazionale e regionale. Obiettivo raggiunto in riferimento all'ottimizzazione dell'organizzazione del personale. (Obiettivo 2) e Obiettivo 1) raggiunto. Prosecuzione per le prossime annualità.

Area strategica 3 – collaborazioni istituzionali

Il Parco dovrà operare per inserirsi ancor più nei circuiti di sviluppo tecnico, scientifico e promozionale, collaborando con gli altri parchi che presentano problematiche simili.

Il Parco dovrà continuare nella già buona collaborazione con il Consorzio di Bonifica del Delta del Po, con la Fondazione Ca' Vendramin, con le istituzioni universitarie che presentano competenze specifiche in merito agli aspetti culturali e scientifici, ambientali, archeologici e di tutela della biodiversità.

Le università dovranno diventare interlocutori privilegiati per l'elaborazione di progetti che aspirino ad ottenere finanziamenti pubblici, siano essi regionali, nazionali o comunitari.

Obiettivo strategico 1) Occorre dare continuità al rapporto con il Parco della Regione Emilia Romagna attraverso il Comitato Interregionale dei due Parchi e la **Riserva di Biosfera MAB UNESCO**.

Obiettivo strategico 2) Ottimizzazione e prosecuzione del dialogo con i soggetti di attività produttive, i produttori e distributori di energia del territorio partecipando ai tavoli istituzionali per progetti che abbiano importanti ricadute sul nostro territorio.

Obiettivo strategico 3) Incrementare il rapporto con il mondo della scuola attraverso una rete di continua conoscenza ed informazione

Valutazione generale del raggiungimento degli obiettivi 1) 2) 3) :

Nel corso dell'anno si sono attivati e implementati i rapporti di collaborazione con il Parco Emilia Romagna presentando progetti interregionali su programmi comunitari e nazionali. Si è dato attuazione ai tavoli tematici sia con le Associazioni di categoria che con il partenariato pubblico (Comuni, Consorzio di Bonifica, Università, ecc..) per la condivisione di progetti strategici legati alla promozione turistica e tutela della fauna e flora.

Gli obiettivi hanno avuto un grado di soddisfacimento sufficiente. Si sono sviluppate le attività di concertazione derivanti dal riconoscimento della Regione Veneto come O.G.D. "Po e suo delta" in conformità della L.R. N°11/2013. Si è attuato il Piano di Azione della Riserva di Biosfera MAB UNESCO. Obiettivi raggiunti. Alla O.G.D. che fa capo come coordinamento all'Ufficio Promozione è stato riconosciuto dalla Regione Veneto il compito di coordinamento dei 23 comuni dell'area rivierasca del Po. Obiettivo raggiunto.

DETTAGLIO PER SINGOLA AREA STRATEGICA

<u>Area Strategica 1 – Programmazione, pianificazione ambientale, sviluppo sostenibile</u>
In data 18 dicembre 2012 il Consiglio dell'Ente, dopo un lungo processo, ha adottato il piano ambientale . Ai sensi dell'art. 12 comma 1 della legge regionale n. 36/97, l'Ente dovrà entro sei mesi dall'approvazione, adottare il Regolamento dell'Ente, che disciplina in dettaglio le attività, i vincoli, le prescrizioni ed ogni altra previsione del Piano del parco di cui all'art. 5 comma 1 lettere da a) a t).
Valutazione: Obiettivo raggiunto: bozza ridotta di regolamento presente, incontri con operatori realizzati, relazioni istruttorie attivate ed in corso.
Obiettivo strategico 2) Elaborazione candidatura MAB – UNESCO e del Piano Pluriennale Economico e Sociale:
Valutazione: Obiettivo raggiunto: Riconoscimento ottenuto a Riserva MAB di Biosfera MAB UNESCO. Si sono svolti 10 incontri per coordinamento per area MAB .
Obiettivo strategico 3) semplificazione tecnica e procedimentale:
Obiettivi specifici: accessibilità e tracciabilità agli utenti delle pratiche ed autorizzazioni e nulla osta. Vigilanza in forma coordinata con altri enti per controllo del territorio. Progettualità.
Sintesi Valutazione: Obiettivo parzialmente raggiunto: moduli standardizzati attivati ma non ottimizzati, attivata istruttoria realizzata. Supporto tecnico amministrativo realizzato con personale ufficio segreteria.
Obiettivo strategico 4) attivare progettualità Europea, Nazionale
Obiettivi specifici: Organizzare una task force costituita da personale interno e da esperti esterni con il compito di produrre progetti da candidare su programmi Europei e Nazionali.
Sintesi Valutazione: Obiettivo raggiunto: proposte progettuali attivate sia nell'ambito PSR che progetti comunitari. Incontri con partner ed operatori realizzati, convenzione – bandi - accordi nell'ambito dei progetti POR, attività istruttoria realizzata per rendicontazione progetti. Conclusi progetti POR Piste ciclabili ed Ecomuseo, Slowtourism, Life, Leader. Proposti progetti LIFE.
Area strategica 2 – Attività contabili - amministrative ed istituzionali
È essenziale operare per la gestione economica amministrativa dei finanziamenti in sede comunitaria attraverso la corretta utilizzazione delle risorse e delle procedure contabili. A questo scopo è indispensabile organizzare una costante azione di coordinamento interno e collaborazione con esperti esterni con il compito di monitorare costantemente la spesa in sintonia con i regolamenti dei singoli programmi. L'organizzazione delle risorse umane, anche se di ridotta entità, prevederà la necessità di accorpamenti e plurifunzionalità che saranno oggetto di adeguata riorganizzazione anche in sintonia con le nuove proposte di riordino regionale degli enti parco.
Obiettivo strategico 1) Tracciabilità degli atti amministrativi, contrattuali e contabili nonché al costante monitoraggio degli aspetti finanziari legati allo sviluppo dei progetti comunitari.
Obiettivo strategico 2) Ottimizzazione dell'organizzazione del personale.
Sintesi Valutazione: Obiettivi raggiunti: In materia contabile c'è stata una costante attenzione al perseguimento di politiche di bilancio orientate al rispetto delle regole e al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica imposti dalla normativa nazionale e regionale.

Area strategica 3 – Collaborazioni Istituzionali

Il Parco dovrà operare per inserirsi ancor più nei circuiti di sviluppo tecnico, scientifico e promozionale, collaborando con gli altri parchi che presentano problematiche simili.

Il Parco dovrà continuare nella già buona collaborazione con il Consorzio di Bonifica del Delta del Po, con la Fondazione Ca' Vendramin, con le istituzioni universitarie che presentano competenze specifiche in merito agli aspetti culturali e scientifici, ambientali, archeologici e di tutela della biodiversità.

Le università dovranno diventare interlocutori privilegiati per l'elaborazione di progetti che aspirino ad ottenere finanziamenti pubblici, siano essi regionali, nazionali o comunitari.

Obiettivo strategico 1) Occorre dare continuità al rapporto con il Parco della Regione Emilia Romagna attraverso il Comitato Interregionale dei due Parchi e Riserve di Biosfera MAB UNESCO.

Obiettivo strategico 2) Ottimizzazione e prosecuzione del dialogo con i soggetti di attività produttive, i produttori e distributori di energia del territorio partecipando ai tavoli istituzionali per progetti che abbiano importanti ricadute sul nostro territorio.

Obiettivo strategico 3) Incrementare il rapporto con il mondo della scuola attraverso una rete di continua conoscenza ed informazione.

Sintesi Valutazione: Obiettivi raggiunto: Nel corso dell'anno si sono attivati e implementati i rapporti di collaborazione con il Parco Emilia Romagna presentando progetti interregionali su programmi comunitari e nazionali nonché nell'ambito del Forum Mondiale Giovani UNESCO. Si è dato attuazione ai tavoli tematici sia con le Associazioni di categoria che con il partenariato pubblico (Comuni, Consorzio di Bonifica, Università, ecc..) per la condivisione di progetti strategici legati alla promozione turistica e tutela della fauna e flora.

Nell'ambito dei processi di informazione e formazione si è proseguito nel rapporto convenzionale con l'Istituto scolastico per il turismo di Porto Viro, Con Istituto Alberghiero di Adria e con le Università di Ferrara e Padova.

IL DIRETTORE interim

per. Ind. Marco Gottardi

